STUDIO DI INGEGNERIA HSE – Ing. Paolo Minniti

Ingegnere Ambientale – Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria n. A 6724

Consulente Ambientale – Responsabile Tecnico Impianti di Gestione Rifiuti – RSPP

Via G. Rinaldi n. 71 – 42122 Reggio Emilia (RE) | C.F. MNNPLA71A31H224L | P.IVA 026*****

■ paolo.minniti@hse-studio.it | ■ +39 ***

RELAZIONE TECNICA DI DESCRIZIONE DEI SETTORI OPERATIVI

Impianto di Autodemolizione e Gestione Rifiuti Ferrosi e Non Ferrosi
Proponente: SOCCORSO 2000 di IANNELLO ITALIA
Sede Operativa: Zona Industriale CORAP – Località Aeroporto – Vibo Valentia (VV)
Rif. Normativo: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – D.Lgs. 209/2003 – R.R. n. 3/2008 art. 19
Elaborato: Descrizione dei Settori Operativi con Indicazione delle Superfici
Redatto da: Ing. Paolo Minniti | **Data:** Ottobre 2025 | **Versione:** 1.0

1. PREMESSA

Il sottoscritto Ingegnere Paolo Minniti, nato a Reggio Calabria il 31/01/1971 e residente a Reggio Emilia (RE) in Via G. Rinaldi n.71, codice fiscale MNNPLA71A31H224L iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Reggio Calabria con numero A 6724 Consulente Ambientale, Responsabile Tecnico di Impianti di Gestione Rifiuti e Responsabile di Servizi di Prevenzione e Protezione Aziendale, in possesso delle competenze professionali in tale materia ambientale, è stato incaricato dalla Sig.ra Iannello Italia (Legale Rappresentante della SOCCORSO 2000 di Iannello Italia), di produrre progetto di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii - R.R. N. 3/2008 e ss.mm.ii. art. 19, ai fini di ottenere NUOVA autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del T.U.A e ai sensi del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. relativo all'impianto di autodemolizione e di gestione rifiuti e situato in Zona aera CORAP, località AEREOPORTO nel comune di Vibo Valentia (VV).

2. DATI SOGETTO PROPONENTE

Indicazioni generali relative al soggetto proponente

Denominazione	SOCCORSO 2000 DI IANNELLO ITALIA
C.F. e Partita IVA:	NNNTLI64B48F537F // 02278680794
CCIAA	Reggio Calabria REA – VV153825
Forma giuridica	Impresa Individuale
Sede legale	Ionadi (VV) Via Genova n.9
Sede operativa interessata al progetto	Vibo Valentia (VV) loc. Aereoporto
Tipo di godimento area di intervento	Proprietario
Legale rappresentante	Iannello Italia
Sede competente IMPS	Reggio Calabria
Sede competente INALI	Reggio Calabria

3.UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto di recupero e messa in sicurezza di batterie al piombo e rifiuti non pericolosi, gestito dalla Ditta SOCCORSO 2000 DI IANNELLO ITALIA sorgerà all'interno dell'area industriale del comune di Vibo Valentia catastalmente riportata al foglio 55, particella 1466 – ZONA INDUSTRIALE LOCALITA' AEREOPORTO.

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Vibo Valentia (Piano Regolatore Generale) classifica l'area di insediamento come Z.T.O. D1 "Industria e artigianato di produzione" così come

individuata nelle Norme Tecniche di Attuazione, l'era è in zona CORAP.

L'immagine seguente, estratta e rielaborata da Google Earth, illustra l'esatta posizione dell'area in esame.

Figura n. 1

Figura n. 2 Foglio di mappa con evidenza area d'impianto

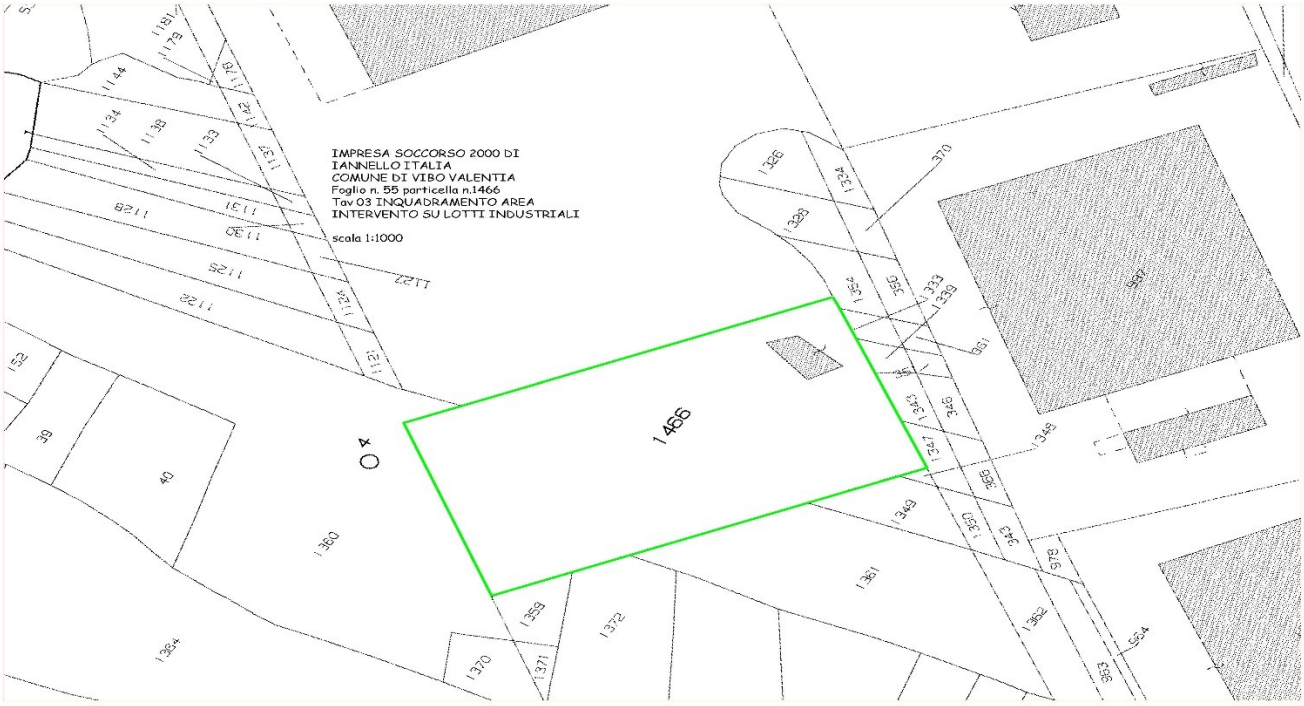


Figura n. 3 Zone limitrofe area di intervento con raggio 0.5 km

Figura n.4 Vista generale

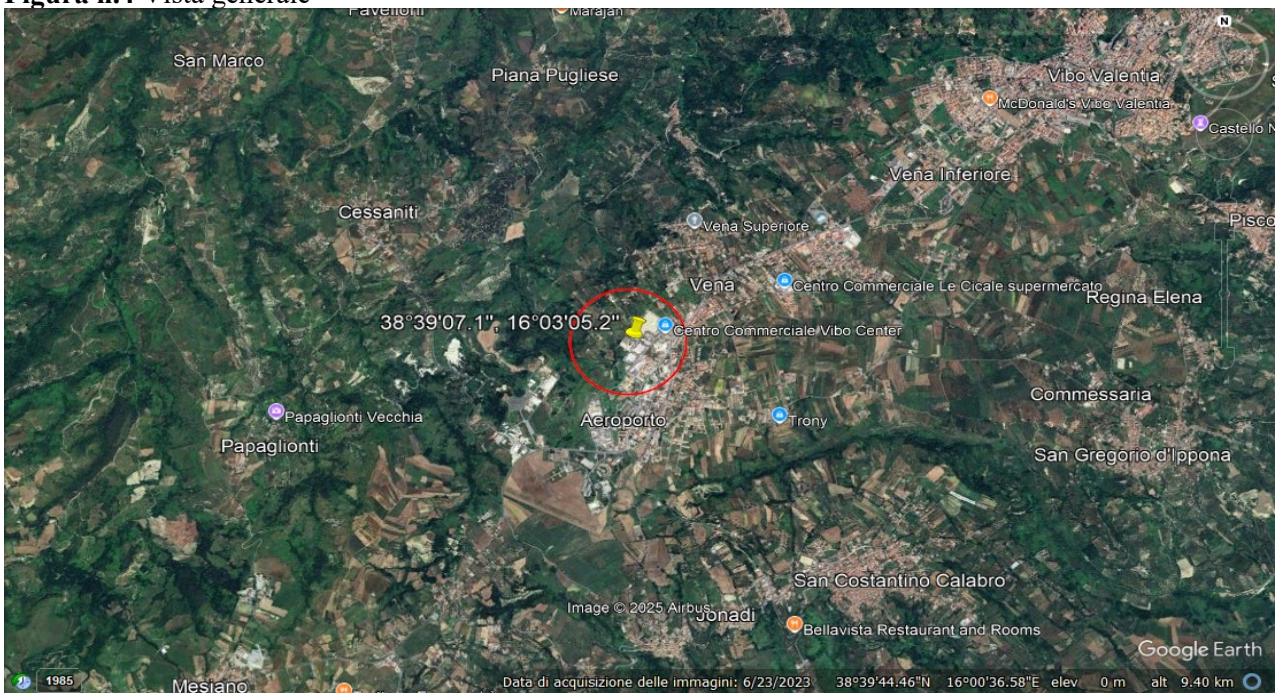
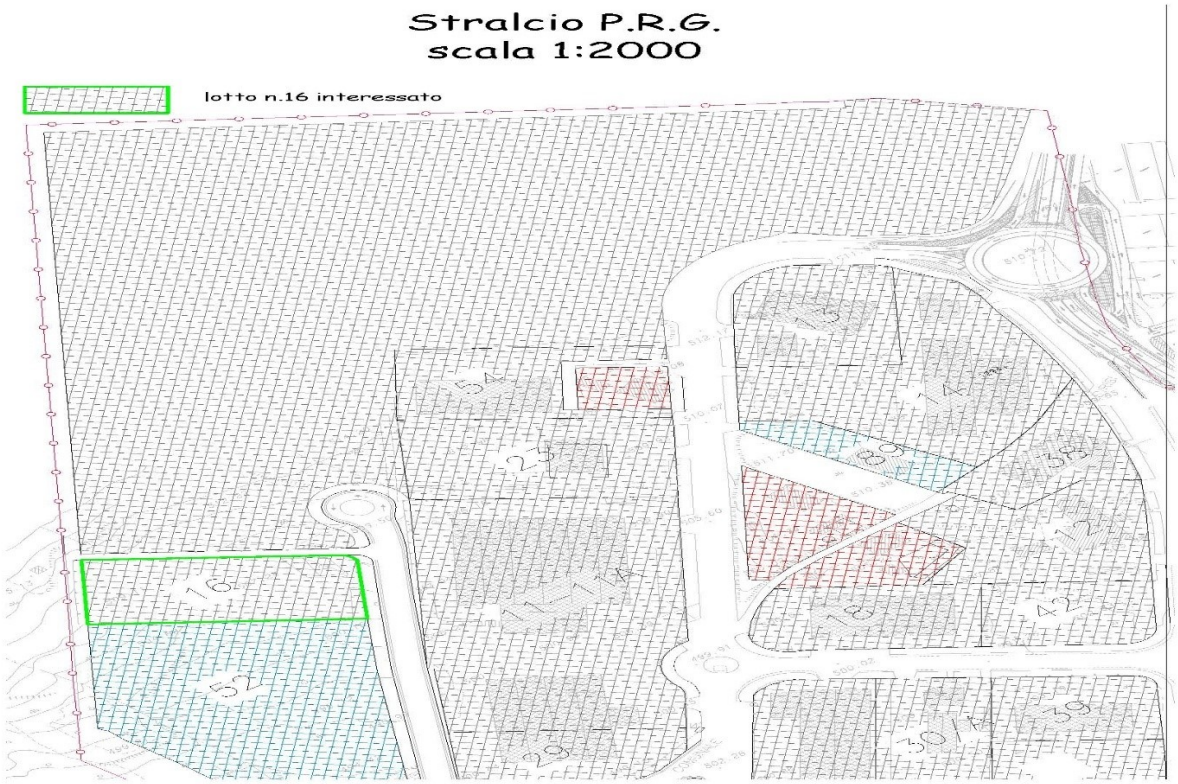


Figura 5 stralcio PRG Comune di Vibo Vlentia



4. DESCRIZIONE DEI SETTORI OPERATIVI CON INDICAZIONE DELLE SUPERFICI.

L'area è organizzata nei "settori" previsti dal decreto 209/03 ed individuabili in Tav.1 Lay-out impianto in allegato:

A. Settore di conferimento e di stoccaggio dei veicoli da trattare: l'area di conferimento e stoccaggio è prevista all'esterno del capannone ***(Area S1 con una superficie di 420 mq. della Tav.*** allegata); ***in quest'area sarà*** installato un sistema di stoccaggio "a cantilever", in modo da non dover sovrapporre a contatto i veicoli (fino ad un massimo di 3). Gli automezzi da sottoporre a trattamento arrivano all'interno dell'impianto con uno dei seguenti modi:

- consegnati direttamente dal detentore che vuole disfarsi del veicolo;

- tramite soggetto autorizzato al trasporto dei veicoli fuori uso;

- tramite un concessionario, gestore di automercato o della succursale di una casa costruttrice che aveva ritirato il veicolo destinato alla demolizione.

Alla consegna vengono effettuate le verifiche in merito alla documentazione del veicolo, alle eventuali autorizzazioni al trasporto, alla documentazione sul trasporto rifiuti. Se tutto è conforme il veicolo viene accettato ed il titolare del centro di raccolta rilascia al detentore del veicolo, o al concessionario gestore di automercato o della succursale di una casa costruttrice, apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti indicati nell'allegato IV al D. Lg. 209/2003, completato dalla descrizione dello stato del veicolo, nonché dall'impegno di provvedere direttamente alla cancellazione dal PRA (se non ancora effettuata) e al trattamento del veicolo. Successivamente il veicolo viene scaricato dagli automezzi utilizzati per il trasporto dello stesso (se necessario) in attesa delle operazioni di messa in sicurezza e demolizione. I veicoli da sottoporre a trattamento di bonifica subito dopo il loro arrivo saranno pesati e potranno essere conferiti e stoccati, oltre che in ***Area S1***, anche direttamente nel settore di trattamento (Area T1-T2 della Tav. 1).

B. Settore di trattamento del veicolo fuori uso:

l'area di trattamento (messa in sicurezza e demolizione) è prevista parte all'interno del capannone indicata in planimetria: ***(Area T1 area bonifica ISOLA, con superficie di 140 mq.*** e parte in area scoperta indicata in planimetria: (**Area T2-TR1-TR2-TR3 con superficie di 585 della Tav.)**; entrambe le aree sono pavimentate con cls impermeabilizzato con resina con pendenza tale da convogliare eventuali spanti verso un griglia collegata a contenitore di raccolta a tenuta. In ogni caso, i ponti dedicati alla messa in sicurezza e demolizione sono dotati di proprio bacino di contenimento per intercettare eventuali spanti. In quest'area saranno effettuati eventuali operazioni di riduzione volumetrica: è presente una pressa metalli per la riduzione volumetrica delle carcasse dei veicoli bonificate e i rifiuti recuperabili asportati ed una cesoia.

In seguito all'accettazione il veicolo viene sottoposto ai seguenti trattamenti elencati in ordine cronologico:

- messa in sicurezza: operazione di rimozione dei componenti pericolosi;

- demolizione: operazione di smontaggio, di rimozione, di separazione e di deposito dei pezzi di ricambio commerciabili e dei materiali e dei componenti in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

C. Settore di deposito delle parti di ricambio: all'interno del capannone in scaffalature e cassoni (***Area S7 superficie 130 mq. della Tav)***;

D. Settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi: è prevista un'area interna sotto tettoia e all'interno del capannone per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi **(Aree S8-S9-S10 superficie 145 mq. della Tav.)**. I rifiuti pericolosi vengono separati all'origine e stoccati, in relazione alla provenienza, alla tipologia e alle caratteristiche di pericolo, in appositi contenitori a tenuta stagna. I contenitori hanno caratteristiche chimico-fisiche idonee al contenimento del rifiuto.

E. **Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili**: è prevista un'area interna per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi (***Area S5 superficie 180 mq. della Tav.***). I rifiuti non pericolosi e recuperabili (non pericolosi) sono anch'essi sistemati all'interno di contenitori in relazione ai rispettivi codici CER.

F. Settore di deposito dei veicoli messi in sicurezza: i veicoli bonificati ai quali sono stati tolti i pezzi commerciabili vengono stoccati in aree esterne ***(Aree S2 superficie 430 mq della Tav.)***. ***in quest'area sarà*** installato un sistema di stoccaggio "a cantilever", in modo da non dover sovrapporre a contatto i veicoli (fino ad un massimo di 3) oppure essere posati a terra una a fianco all'altra a seconda delle esigenze dello spazio necessario; ***(Aree S12 superficie 250 mq della Tav.) in quest'area sarà*** installato un sistema di stoccaggio "a cantilever", in modo da non dover sovrapporre a contatto i veicoli (fino ad un massimo di 3). In tal modo si preservano le carcasse per l'eventuale vendita e al contempo si aumenta la sicurezza, in quanto le sovrapposizioni risultano molto più stabili.

G. Settore destinato ad uffici e servizi; all'interno del capannone è stato creato un ufficio con servizi igienici e spogliatoi ***(Aree U superficie 40 mq della Tav)***

H. superfici di traffico recinzioni ed aree verdi; le superfici adibite ad aree verdi di trovano nella parte del piazzale che sporge sulla strada principale di ingresso**,** in quest'area sono stati piantati alberi e siepi in modo di mitigare un eventuale sollevamento di polveri o rumori**.** Il resto del perimetro dell'intero piazzale è recintato con muro di altezza media due metri e mezzo e sopra del muro è stata realizzata una recinzione con paletti in ferro e rete metallica. Come si evince dalla planimetria allegata l'impianto è suddiviso in modo che tutte le aree funzionali di trattamento e deposito dei rifiuti, siano agevolmente raggiunti con i mezzi di trasporto dei materiali (carrelli mobili camion di ridotte dimensioni gru portatili muletti elevatori ecc.). L'area di traffico recinzione e l'area verde hanno una superficie complessiva di 1920 mq.

Ai sensi del comma 3.4 – All. I -D.Lgs. n 209/03 i settori elencati con le lettere A), B), C), D), E), F) e G) hanno un'area adeguata allo svolgimento delle operazioni da effettuarvi e sono pavimentati in cls impermeabile resistente alle sostanze liquide contenute nei veicoli. In particolare il settore b), dove è maggiore il rischio di spandimenti, è in cls impermeabilizzato con resina ed è dotato di sistema di raccolta spanti (descritto nel precedente punto b).

I settori adibiti al trattamento, al deposito delle parti di ricambio e allo stoccaggio di rifiuti pericolosi sono in aree coperte all'interno del capannone e tettoia come previsto dal D.Lgs. n 209/03 – All. I – comma 3.5.